



# Progetto Lucy Smile



*“Se qualcosa può andar male,  
lo farà in triplice copia”  
Legge di Murphy sulle burocrazie,*

Salve a tutti,

“bila maneno” direbbero a Muyeye, “senza parole” dico io, e fra poco direte voi. Di solito non mi capita di rimanere senza parole, ma stavolta.....

Ricorderete che, onde evitare il rischio di dover rimettere mani – soprattutto soldi – su lavori fatti, avevamo richiesto che gli ispettori dell’autorità preposta (Malindi Network Homes Association) facessero quanto prima l’ispezione che per legge debbono fare. L’obbiettivo, sacrosanto, sarebbe quello di verificare il rispetto di tutti i corretti criteri che una struttura deve avere per un decente ricovero per i bambini.

Beh, per una volta si è agito rinunciando al pole-pole: gli ispettori sono venuti grossomodo quando avevano detto, hanno fatto la loro ispezione e:

Per prima cosa se ne sono usciti con

*<< congratulations for the good work you are doing for the children of Kenya >>*

Bene bene, ci piace.

Quindi hanno tirato fuori alcune richieste da soddisfare. Queste:

- 1) *All rooms should be fitted with fire extinguishers for emergency purposes in case of fire.*
- 2) *Erected Wall fence for security purposes all over the plot*
- 3) *They should be a corridor around the building and raised 3 mm and a flat entrance path for allowing disability (children)*
- 4) *All rooms should be fitted wall, fans, mosquito nets in widows,(recommended by KEMRI) louvers & carteens*
- 5) *The floor of the rooms should be 5mm thick, and square to the door level and the corridor outside .*
- 6) *Toilets should not be pits latrines they should be flush toilets and raised. there should be a water tank always to serve the centre when they is.*
- 7) *Fit solar panels or generator as a source of electricity when there is black out*

Senza parole eh? Che vi avevo detto?

Non è che a Muyeye negli ultimi due mesi ci sia stato un improvviso miracolo economico: intorno al nostro orfanotrofio sempre capanne di fango e foglie di banano ci sono, e chi ci “abita” certo non rischia ne’ “black out” ne’ “no water flow”.

Che fare? Tutto quello che chiedono ovviamente no, non ora almeno, perché non ce lo possiamo proprio permettere e anche perché è assurdo e altre sono le priorità. Bisognerà ragionarci bene con la “Malindi Network Homes Association” cercando un giusto compromesso, e ho paura che non lo si possa fare da qua via email. E quindi il 5 Novembre si parte (rientro previsto 4 Dicembre)

Alla prossima

Paolo

PS: non è vero che sono rimasto senza parole, qualche parola mi è venuta ma.....